



CAI CINISELLO BALSAMO



7/06/2015

RIFUGIO BOSIO

RITROVO: ore 6.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Piasci (m 1720)

ACCESSO: Statale 36 della Valtellina fino a Sondrio, deviazione per la Valmalenco poi per Torre Santa Maria – Alpe Piasci

DISLIVELLO: +/- 770 m

CARTE E GUIDE: Sentieri della Valmalenco edizioni DI.VAL (SO) 1:30000

TEMPISTICA : ore 4 solo salita

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2,0

DIRETTORE D'ESCURSIONE: AE Luciano Oggioni

La visita all'area dei Piasci e Argoglio è una sorpresa per i visitatori: si tratta di una zona discosta e appartata rispetto alle località più frequentate della Valmalenco, ma non meno bella e soprattutto panoramichissima, con una vista che spazia sull'intera testata della Valmalenco.

L'itinerario che proponiamo costituisce anche la prima tappa dell'Alta Via della Valmalenco, ed è segnalato quindi anche con i caratteristici triangoli gialli.

Si parte dai Piasci, storico maggengo posto su un declivio erboso con splendide baite, molte delle quali recentemente ristrutturata.

Dai prati dell'Alpe Piasci m 1720, si prende a sinistra in salita il sentiero in direzione del rifugio Cometti. Lasciato alla propria destra il rifugio, si prosegue in un bel bosco di conifere, che si dirada progressivamente per lasciare posto ai pascoli dell'Alpe Arcoglio inferiore m 1976, ancora in attività nella stagione estiva, che si costeggia sul lato destro. Si risale poi per dossi erbosi un poco più ripidi in direzione dell'Alpe Arcoglio superiore m 2123, che sorge ai piedi di un dosso sul quale è costruita una piccola cappellina con annessa baita, in splendida posizione panoramica. Attraversato anche questo alpeggio, il sentiero risale il vallone in direzione di un ripiano in cui è adagiato il lago d'Arcoglio m 2234: nelle sue acque azzurre, nelle giornate di calma di vento, si specchiano le cime della Valmalenco, dal Pizzo Scalino al Bernina, alla triade Tremoggia, Malenco, Sassa d'Entova.

Il sentiero prosegue poi a monte del lago, in direzione SO, puntando alla sella a sinistra del Sasso Bianco; raggiuntala, si prosegue lungo il crestone di roccette e detriti fino alla cima del Sasso Bianco m 2490 ore 2,30. A questo punto si prosegue lungo la cresta in direzione NO, verso la Colma di Zana m 2417; si risale poi un centinaio di metri in direzione del Monte Candello, passando alti sopra il bel Lago Zana e piegando poi verso destra per iniziare la discesa nel vallone che conduce all'Alpe Airale. Giunti in vista del fondovalle, il sentiero piega nettamente verso destra e raggiunge in breve il rifugio Bosio all'Alpe Airale m 2086 ore 4.

La discesa si effettua prendendo a valle del rifugio un sentiero che si infila verso destra in un valloncetto erboso con rade conifere e prosegue ben segnalato con un lungo traverso in discesa costante verso SE (fare attenzione solo nelle piane acquitrinose, dove occorre tenere la destra. Il sentiero tocca numerose vallette con radure solcate da torrentelli, in una delle principali sorge la piccola ma bella Alpe Palù m 1971; poco dopo, a circa due terzi della discesa, si oltrepassa un ponticello e, giunti ormai nelle boschive pendici della Val Torreggio, si sale per un breve tratto, per poi affrontare una breve ripida discesa nel bosco e con alcuni brevi sali-scendi, si giunge all'Alpe Piasci per raggiungere nuovamente la strada e il parcheggio – Ore 1,30 dal rifugio Bosio.